

(D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Documento di Valutazione dei Rischi

di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08 - redatto ai sensi degli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 81/08

AGGIORNATO ALLA DATA DEL 10/01/2022

Ragione sociale :		ALPHA TRADING S.p.A.
--------------------------	---	-----------------------------

Unità operativa	Uffici Amministrativi e Commerciali: Via Brigata Liguria, 3/19 (V piano) - 16121 Genova
Attività	Commercio, importazione, assunzione di rappresentanze dei prodotti petroliferi, chimici, greggi, lavorazione prodotti petroliferi a basso impatto ambientale presso i propri impianti o di terzi; gestione trasporti propri e per conto terzi con mezzi propri.

Documento unico formato da n. 30 (trenta) pagine

DATORE DI LAVORO	Dott. Claudio Bombardieri (Presidente CdA)	Firma
-------------------------	--	-------

Firme per Attestazione della data certa

IL RSPP interno	Sig.ra Caterina Serratore	Firma
IL MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Federica Prati	Firma
IL RLS Aziendale	Sig. Antonio Cucca	Firma

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 28 comma 2 del D. Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., il presente documento, redatto a conclusione della valutazione dei rischi, può essere detenuto su supporto informatico

ASSISTENZA ALLA REDAZIONE:



16129 Genova (GE) - Via della Libertà 4/8
tel. e fax 010 5530077 (r.a.) info@cpsconsulenza.it

Indice

1. CRITERI E METODOLOGIE UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE	4
1.1 Normativa di riferimento	4
1.2 Criteri e metodologie adottati	4
2. DATI GENERALI DELL'IMPRESA	5
2.1 IDENTIFICAZIONE TIPOLOGIA DI LAVORATORI	5
3. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA	6
3.1 ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI ED EVACUAZIONE	6
3.2 ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	6
4. IDENTIFICAZIONE MANSIONI E ATTIVITÀ LAVORATIVE	7
5. VALUTAZIONE DEI RISCHI	8
5.1 ANALISI DELL'ANDAMENTO INFORTUNISTICO	8
5.2 AMBIENTI DI LAVORO	8
5.3 IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE	9
5.4 ATTREZZATURE DI LAVORO	10
5.5 Agenti Fisici : RUMORE	10
5.6 Agenti fisici: VIBRAZIONI MECCANICHE	11
5.7 Agenti fisici: CAMPI ELETTRICI	11
5.8 Agenti fisici: RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	11
5.9 Agenti fisici: MICROCLIMA DI AMBIENTI SEVERI	11
5.10 Agenti fisici: INFRASUONI, ULTRASUONI	11
5.11 Agenti fisici: ATMOSFERE IPERBARICHE	11
5.12 AGENTI CHIMICI	11
5.13 AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI	12
5.14 AMIANTO	12
5.15 AGENTI BIOLOGICI	12
5.16 RISCHIO INCENDIO	13
5.17 ATMOSFERE ESPLOSIVE	15
5.18 LAVORO AL VIDEOTERMINALE	15
5.19 POSTURE INCONGRUE	17
5.20 MOVIMENTI RIPETUTI	17
5.21 MOVIMENTAZIONE MANUALE	17
5.22 LAVORO IN QUOTA E RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	17
5.23 LAVORO IN SPAZI CONFINATI E RISTRETTI	17
5.24 TELELAVORO	18
5.25 LAVORO AGILE O DA REMOTO	18
5.26 STRESS LAVORO-CORRELATO	18
5.27 GESTIONE DELLE EMERGENZE	19
5.27.1 Procedure da adottare in caso di emergenza	19
5.27.2 Classificazione primo soccorso	19
6. SINTESI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTI DI LAVORO	20
6.1 Sede operativa : UFFICI AMMINISTRATIVI	20

7. SINTESI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER GRUPPI OMOGENEI DI MANSIONE.....	21
7.1 Mansioni: IMPIEGATO	21
7.2 Mansioni: ADDETTO ALLE PULIZIE.....	23
8. PRINCIPALI MISURE ORGANIZZATIVE PER IL MANTENIMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA	25
8.1 Sorveglianza sanitaria.....	25
8.2 Dispositivi di Protezione Individuale	26
8.3 Appalti: affidamento lavori all'interno della propria azienda o nell'ambito del ciclo produttivo	26
8.4 MISURE PER LAVORATORI SOGGETTI A PARTICOLARI TUTELE	27
8.5 Informazione e formazione	28
8.5.1 Informazione	28
8.5.2 Formazione	29
9. MISURE DI MIGLIORAMENTO DA ATTUARE.....	30
10. CONCLUSIONI	30
11. GESTIONE DEL DOCUMENTO	30
11.1 Conservazione	30
11.2 Divulgazione	30
11.3 Revisioni	30

ALLEGATI:

Sezione 01:	Allegati alla valutazione dei rischi (elenco lavoratori, attrezzature, sostanze/preparati, misurazioni e relazioni valutazione rischi specifici, ecc.)
Sezione 02:	Sistema di Prevenzione e Protezione Aziendale (lettere di nomina, deleghe e conferimenti incarichi in materia di sicurezza e attestati di formazione dei componenti del SPP Servizio di Prevenzione e Protezione, RLS, addetti alla gestione delle emergenze, Medico Competente Dirigenti, preposto, ecc).
Sezione 03	Gestione delle emergenze (piani emergenza evacuazione, Autorizzazioni, ecc)
Sezione 04	Sorveglianza sanitaria (protocollo sanitario, verbali sopralluogo Medico competente, giudizi di idoneità alla mansione e visite periodiche)
Sezione 05	Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori
Sezione 06	DPI Dispositivi di protezione Individuale (ove previsti: schede tecniche, consegna, ecc.)
Sezione 07	Documentazione eventuali appalti
Sezione 08	Documenti di supporto alla valutazione dei rischi
Sezione 09	Modulistica per la gestione nel tempo della sicurezza in azienda

1. CRITERI E METODOLOGIE UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal **Datore di Lavoro**, in collaborazione con:

- **Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**
- **Il Medico Competente**
- **Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**
- **Consulenza Tecnica esterna CPS Consulenti per la sicurezza S.r.l Genova**

Sono stati inoltre coinvolti nell'iter di valutazione anche i Lavoratori mediante consultazione.

1.1 Normativa di riferimento

La principale normativa di riferimento è costituita dal **Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** e tutte le norme correlate che regolano la sicurezza e la salute dei lavoratori ancora in vigore.

1.2 Criteri e metodologie adottati

Il processo di valutazione è stato condotto prendendo a riferimento i principi generali di tutela contenuti nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., la regolamentazione di legge, le norme di buona tecnica, le linee guida per la piccola e media impresa elaborate dall'Associazione Italiana Addetti alla Sicurezza (AIAS) e dall'INAIL e la procedura per la valutazione dei rischi art. 29, comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. alla data della presente valutazione. In assenza di indicazioni legislative specifiche, la valutazione è stata effettuata mediante criteri basati sull'esperienza e conoscenza dell'azienda e, ove disponibili, sui dati desumibili da registro infortuni, indici infortunistici, dinamiche infortunistiche, profili di rischio, liste di controllo, norme tecniche, istruzioni di uso e manutenzione, ecc.; in presenza di indicazioni legislative specifiche sulle modalità valutative, mediante criteri che prevedano anche prove, misurazioni e parametri di confronto tecnici.

La valutazione ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli inerenti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, quelli collegati allo stress lavoro-correlato, quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza e quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

Il processo di valutazione ha seguito il seguente schema:

1) Descrizione dell'attività lavorativa: attività svolte, luoghi di lavoro, attrezzature, impianti, sostanze e preparati e mansioni.

2) Individuazione e valutazione dei rischi per mansione o fase lavorativa

Sono state elaborate le schede sintetiche di rischio per gruppo omogeneo (per "gruppo omogeneo" si intende gruppo che implica le medesime attività, con le medesime attrezzature e conseguentemente con gli stessi rischi, nei confronti dei quali è stata pertanto predisposta la medesima attività di prevenzione e protezione) in cui sono riportati:

- La fase di lavoro e la descrizione delle attività svolte
- I luoghi di lavoro
- Le attrezzature e impianti utilizzati
- Le sostanze e i preparati impiegati
- Le mansioni coinvolte
- I rischi residui (*rischi dell'attività lavorativa che non è stato possibile eliminare completamente*)
- La valutazione del rischio il cui valore, che è stato attribuito in funzione della probabilità di esposizione al e della gravità del possibile danno, viene riportato come Indice di Attenzione (**I.A**) e varia da 1 a 5 con il seguente significato:

1. IRRILEVANTE
2. BASSO
3. MEDIO
4. RILEVANTE
5. ELEVATO

Un I.A. di livello 3 MEDIO comporta l'obbligo di utilizzo DPI di 3° categoria e/o di sorveglianza sanitaria e/o addestramento specifico.

- I Dispositivi di Protezione Individuale previsti;
- L'eventuale obbligo di sorveglianza sanitaria;
- le misure per le lavoratrici madri (se previste);
- le misure per i lavoratori minori (se previste).
- l'informazione, la formazione e l'addestramento specifici oltre alla informazione e formazione di base effettuate ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

2. DATI GENERALI DELL'IMPRESA

Ragione Sociale	ALPHA TRADING S.p.A.
Partita IVA	11879090154
Codice Fiscale	02677440105
Codice ATECO 2007	46.71 = 9 COMMERCIO (GENOVA) 19.20.2 = 5 CHIMICO (CARBONARA)
Legale Rappresentante	Dott. Bombardieri Claudio (Presidente CdA)
Sede Legale	Piazza della Repubblica 26 – 20214 Milano
Sedi operative	<u>Uffici Amministrativi e Commerciali:</u> Via Brigata Liguria, 3/19 - 16121 Genova <u>Depositi:</u> Corso Genova, 22 - 15050 Carbonara Scrivia (AL) Via Giuseppe Mazzini 79 - 21058 Solbiate Olona (VA)
Unità locali	<u>Archivio:</u> Via Brigata Liguria, 3 cantine - 16121 Genova
Telelavoro	<u>Abitazione Lavoratore:</u> Corso Laghi, 41/11 - 10090 BUTTIGLIERA ALTA (TO)
Attività uffici Amministrativi e Commerciali	Commercio, importazione, assunzione di rappresentanze dei prodotti petroliferi, chimici, greggi, lavorazione prodotti petroliferi a basso impatto ambientale presso i propri impianti o di terzi; gestione trasporti propri e per conto terzi con mezzi propri.
Computo Lavoratori	da 15 a 50 lavoratori

2.1 IDENTIFICAZIONE TIPOLOGIA DI LAVORATORI

L'elenco nominativo dei Lavoratori e l'associazione al gruppo omogeneo di MANSIONE individuato ai fini della valutazione dei rischi è allegato a questo documento e ne costituisce parte integrante.

Ai fini della valutazione dei rischi si è tenuto conto della seguente tipologia di lavoratori:

- **Lavoratori subordinati** con contratto a tempo determinato o indeterminato
- **soggetti beneficiari delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento**

Per tutte le tipologie di lavoratori, prima dell'inserimento, si richiede copia dei documenti che attestano la formazione generale e specifica e l'idoneità sanitaria (ove previsti) necessari per la mansione svolta al fine di ottemperare nel caso questi non siano presenti o siano insufficienti. Si provvede inoltre a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Azienda.

Ai fini dell'informazione, formazione, addestramento e attuazione delle misure di prevenzione e protezione, ogni lavoratore subordinato o equiparato viene associato ad un gruppo omogeneo di mansione individuato ai fini della valutazione dei rischi (vedi specifico paragrafo successivo).

3. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA

I nominativi sotto indicati si riferiscono all'Unità operativa sita in Genova oggetto della presente valutazione

DATORE DI LAVORO:	Dott. Claudio Bombardieri (Presidente CdA)
DIRIGENTI:	<u>Dirigenti con delega art. 16 D.Lgs. 81/08</u> Silvio Stagni <u>Dirigenti senza delega art. 16 D.Lgs. 81/08</u> Michela Bagnasco Gianfranco Barbi Federico Delavigne Giampaolo Gargiulo Stefano Marchiol Adriano Parodi
PREPOSTI:	<i>Le funzioni di vigilanza sui Lavoratori, di cui all'art. 19 del D.Lgs. 81/08, vengono svolte direttamente dal Datore di Lavoro e dai Dirigenti.</i>

RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Prevenzione)	Caterina Serratore (RSPP Interno)
ASPP (Addetti del Servizio di Prevenzione e Prevenzione)	Dott.ssa Stefania Vennari (U.O. GENOVA)

RLS	Antonio Cucca (U.O. GENOVA)
------------	------------------------------------

MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Federica Prati (U.O. GENOVA)
--------------------------	--

3.1 ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI ED EVACUAZIONE

Il Datore di Lavoro ha provveduto a nominare e formare un numero di **addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione** sufficiente a garantire la presenza di almeno un incaricato durante l'intero orario di lavoro.

Le nomine e gli attestati di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze sono allegati a questo documento e ne costituiscono parte integrante.

Gli addetti ricevono adeguate informazioni, frequentano il corso specifico di formazione ed aggiornamento periodico ai sensi del D.M. 10/0/1998 (D.M. 02/09/2021) sulla base dell'esito della specifica valutazione del rischio incendio ed hanno a disposizione un numero sufficiente di mezzi di estinzione sottoposti a regolare manutenzione.

3.2 ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Il Datore di Lavoro ha provveduto a nominare e formare un numero di **addetti al primo soccorso** sufficiente a garantire la presenza di almeno un incaricato durante l'orario di lavoro.

Le nomine e gli attestati di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze sono allegati a questo documento e ne costituiscono parte integrante.

Gli addetti ricevono adeguate informazioni e frequentano il corso specifico e di aggiornamento periodico ai sulla base della classificazione ai sensi del D.M. 388/03.

4. IDENTIFICAZIONE MANSIONI E ATTIVITÀ LAVORATIVE

Ai fini della Valutazione dei Rischi i lavoratori sono stati suddivisi in diversi gruppi omogenei a seconda delle mansioni svolte.

Per “gruppo omogeneo” si intende gruppo di lavoratori che svolge le medesime attività, con le medesime attrezzature e conseguentemente esposti agli stessi rischi (esempio: impiegato, magazziniere, ecc) , nei confronti dei quali è stata pertanto sviluppata la medesima attività di prevenzione e protezione.

Il Datore di Lavoro ha individuato i seguenti gruppi omogenei:

- **IMPIEGATO AMMINISTRATIVO / COMMERCIALE:** si occupa dell’espletamento di tutte le operazioni connesse alla gestione dell’attività commerciale, amministrativa e del personale della Società.
Durante l’espletamento di quest’attività, l’impiegato utilizza VDT, stampanti ed altre attrezzature da ufficio (telefono, fotocopiatrici, etc...)
- **ADDETTO ALLE PULIZIE:** si occupa delle pulizie degli uffici amministrativi per due ore al giorno.

Per ogni gruppo omogeneo è stata elaborata la relativa scheda di rischio.

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1 ANALISI DELL'ANDAMENTO INFORTUNISTICO

Negli ultimi tre anni non si sono verificati infortuni a seguito dello svolgimento di attività lavorativa e non risultano attualmente casi di malattie professionali.

5.2 AMBIENTI DI LAVORO

Riferimenti per la valutazione: D.Lgs. 81/08 Titolo II e Allegati: LUOGHI DI LAVORO

Gli Uffici Amministrativi e Commerciali della Società, oggetto della presente Valutazione dei Rischi, sono siti in GENOVA - Via Brigata Liguria, 3/19 al quinto piano di un edificio ad uso abitativo, commerciale e uffici.

L'accesso agli uffici è possibile, oltre che tramite la scala condominiale in muratura, anche con l'ascensore condominiale.

Tutti i locali sono dotati di finestre che si affacciano sull'esterno.

È inoltre utilizzato, esclusivamente come archivio documentale dell'Azienda, un locale nella zona cantine dell'edificio. A tale locale accedono occasionalmente i lavoratori per archiviare o prelevare dei documenti. Si evidenzia che è consentito accedere alla cantina previa comunicazione a persona preposta (responsabile ufficio/ufficio amministrazione) e solo se accompagnati da un collega.

Per la Valutazione dei Rischi relativa ai luoghi di lavoro si è tenuto conto del Titolo II e dell' Allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Ai fini della Valutazione dei Rischi gli ambienti di lavoro sono stati suddivisi per gruppo omogeneo di reparto:

- UFFICIO

Misure di Prevenzione e Protezione

A seguito dell'analisi di tutti i possibili fattori di rischio:

- *Altezza dell'ambiente*
- *Spazi di lavoro e volume*
- *Illuminazione naturale/artificiale*
- *Illuminazione d'emergenza*
- *Microclima*
- *Pavimenti*
- *Pareti attrezzate: (scaffalatura, apparecchiature, ecc...)*
- *Porte e portoni*
- *Scale fisse a gradini*
- *Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni*
- *Vie e uscite di emergenza*
- *Finestre e lucernai*
- *Locali di riposo e refezione*
- *Servizi igienico assistenziali*
- *Depositi di sostanze combustibili, infiammabili*

si evidenzia che:

- I locali sono adeguati sia alla destinazione d'uso sia al numero di personale presente.
- Gli ambienti sono mantenuti in condizioni igieniche adeguate.
- La pavimentazione dei passaggi è realizzata con materiali idonei e mantenuti in stato di regolarità, adeguata alle condizioni d'uso.
- L'illuminazione é, ove possibile, a luce naturale diretta e l'illuminazione artificiale é adeguata per salvaguardare la sicurezza ed il benessere dei lavoratori. Viene effettuata con corretta periodicità la manutenzione e pulizia dei corpi illuminanti.
- Tutte le porte sono agevolmente apribili dall'interno e sono mantenute libere da impedimenti e sgombrere da intralci.
- Il microclima è mantenuto a livelli adeguati sia nella stagione estiva che in quella invernale.
- L'aerazione naturale è sufficiente ed adeguata.
- I servizi igienici sono conformi a quanto previsto dalla vigente normativa, in numero sufficiente in relazione al personale presente e mantenuti in condizioni igieniche adeguate.

- Le postazioni di lavoro sono progettate e distribuite tenendo conto delle dimensioni dei passaggi e della distribuzione razionale degli arredi anche in riferimento all'utilizzo di videotermini.
- I percorsi e le uscite di emergenza sono adeguatamente segnalate e dimensionate, è installata un'adeguata illuminazione artificiale.
- È presente e ben visibile la segnaletica antincendio, di divieto, di avvertimento e pericolo.

Misure da attuare/programmare

A seguito della valutazione, si può affermare che i rischi sono sotto controllo e pertanto, al momento, non risulta necessario attuare o programmare ulteriori misure.

5.2.1.1 Rischio idrogeologico

L'edificio che ospita l'unità operativa è **esposto** a possibili rischi di allagamento in quanto, come indicato sulla mappa delle zone a rischio esondazione divulgata dal Comune di Genova, la zona in cui è ubicato ricade nelle **aree a rischio** e i Lavoratori potrebbero essere esposti a rischi, anche gravi, per raggiungere il luogo di lavoro/l'abitazione ovvero in caso di accesso all'archivio documentale dell'Azienda ubicato nelle cantine dello stabile.

Il Datore di Lavoro ha pertanto provveduto ad informare i Lavoratori sul loro dovere di adottare i comportamenti di prudenza e di auto protezione suggeriti ed indicati dagli Enti Preposti (Comune e Protezione Civile) in caso di diramazione di allerta arancione o rossa e di tenersi aggiornati in merito ad eventuali ulteriori avvisi della protezione civile. In particolare si deve:

- *Non occupare locali al piano strada o sottostanti il piano stradale*
- *Non sostare su passerelle e ponti o nei pressi di argini dei torrenti*
- *Predisporre paratie a protezione dei locali a piano strada, chiudere le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili*
- *Limitare gli spostamenti, in particolare con veicoli privati, a quelli strettamente necessari*
- *Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalle radio e dalla tv*
- *Verificare, ove presenti, gli aggiornamenti sui pannelli luminosi*
- *Consultare il sito del centro funzionale della protezione civile, della Regione Liguria (www.meteoliguria.it - previsioni - avvisi).*

5.3 IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Riferimenti: D.Lgs. 81/08 Titolo III CAPO III e Allegati

Negli ambienti di lavoro sono presenti ed utilizzati i seguenti impianti:

- Impianto elettrico
- Impianto di condizionamento (autonomo)
- Impianto di riscaldamento (condominiale)
- Impianto idraulico

Misure di Prevenzione e Protezione

- L'impianto elettrico a servizio dell'attività lavorativa è progettato, costruito, installato, utilizzato e mantenuto conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
- È installato, a protezione dei contatti diretti ed indiretti, un impianto di messa a terra adeguatamente collegato all'impianto di messa a terra condominiale. Tale impianto viene verificato con periodicità quinquennale.
- Sono disponibili le dichiarazioni di conformità rilasciate dalle ditte installatrici.
- L'impianto di condizionamento viene mantenuto e verificato, come previsto dalle vigenti normative, da una ditta esterna abilitata.

L'impianto di messa a terra viene regolarmente verificato secondo la periodicità stabilita dalla vigente normativa: QUINQUENNALE

Sui quadri elettrici e gli interruttori generali è installata adeguata segnaletica di pericolo ed avvertimento; sono inoltre individuate le linee in derivazione dagli stessi.

La sede, per ubicazione e conformazione e attività ivi svolte, **non necessita di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche**

- Tutte le attrezzature elettriche vengono acquistate e fornite ai Lavoratori previa verifica delle stesse, in relazione alla conformità alle norme di prevenzione infortuni.
- L'utilizzo e la manutenzione delle attrezzature e degli impianti elettrici ed elettronici vengono garantiti tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti, delle indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione delle apparecchiature stesse e di quelle indicate nelle norme di buona tecnica indicate nell'Allegato IX al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- I controlli straordinari vengono effettuati da persone competenti, al fine di garantire il mantenimento di buone condizioni di sicurezza, ogni volta che intervengano eventi eccezionali che possano avere conseguenze pregiudizievoli per la sicurezza delle attrezzature di lavoro, quali riparazioni, trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività.
- Sui quadri elettrici e gli interruttori generali è installata adeguata segnaletica di pericolo ed avvertimento; sono inoltre individuate le linee in derivazione dagli stessi.
- I lavoratori sono stati adeguatamente informati e formati in relazione alle modalità di utilizzo ed alimentazione elettrica delle attrezzature ed in relazione all'utilizzo in sicurezza dell'Impianto Elettrico.

Misure da attuare/programmare

A seguito della valutazione, si può affermare che i rischi sono sotto controllo e pertanto, al momento, non risulta necessario attuare o programmare ulteriori misure.

5.4 ATTREZZATURE DI LAVORO

L'attività svolta comporta l'utilizzo di:

MANSIONE	Macchine	Attrezzature	Mezzi trasporto	Mezzi sollevamento
UFFICIO	/	<ul style="list-style-type: none"> • PC • Stampanti • Telefoni • Telefoni Cellulari • Fax • Fotocopiatrice • Scanner • Distruggi documenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Auto aziendali 	/
ADDETTO ALLE PULIZIE	/	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature manuali per le pulizie • Scala portatile 	/	/

Per la Valutazione dei Rischi relativa alle attrezzature utilizzate durante l'attività lavorativa si è tenuto conto del Titolo III e degli Allegati V e VI del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Misure di Prevenzione e Protezione

- Le attrezzature utilizzate rispondono per caratteristiche alle vigenti normative in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.
- Sono disponibili, e tenuti sul luogo di lavoro a disposizione degli utilizzatori, i relativi libretti d'uso e manutenzione.
- Le manutenzioni e verifiche periodiche vengono effettuate secondo quanto indicato dal fabbricante sul libretto d'uso e manutenzione di ciascuna attrezzatura.
- I lavoratori sono stati adeguatamente informati e formati in relazione alle modalità di utilizzo in sicurezza delle attrezzature.

Per rischi, eventuali DPI e misure di prevenzione specifiche, si rimanda alle schede di valutazione per gruppo omogeneo.

Misure da attuare/programmare

A seguito della valutazione, si può affermare che i rischi sono sotto controllo e pertanto, al momento, non risulta necessario attuare o programmare ulteriori misure.

5.5 Agenti Fisici : RUMORE

Riferimenti: art. 190, TITOLO VIII, Capo II del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.,

La valutazione **non** ha evidenziato fonti di pericolo che possano esporre i lavoratori a rischi considerevoli per la salute e pertanto, non sono necessarie ulteriori e più approfondite indagini in tal senso.

5.6 Agenti fisici: VIBRAZIONI MECCANICHE

Riferimenti: art. 202, TITOLO VIII, Capo III del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.

La valutazione **non** ha evidenziato fonti di pericolo che possano esporre i lavoratori a rischi considerevoli per la salute e pertanto, non sono necessarie ulteriori e più approfondite indagini in tal senso.

5.7 Agenti fisici: CAMPI ELETTROMAGNETICI

Riferimenti: TITOLO VIII, Capo IV del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.

La valutazione **non** ha evidenziato fonti di pericolo che possano esporre i lavoratori a rischi considerevoli per la salute e pertanto, non sono necessarie ulteriori e più approfondite indagini in tal senso.

5.8 Agenti fisici: RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI

La valutazione **non** ha evidenziato fonti di pericolo che possano esporre i lavoratori a rischi considerevoli per la salute e pertanto, non sono necessarie ulteriori e più approfondite indagini in tal senso.

5.9 Agenti fisici: MICROCLIMA DI AMBIENTI SEVERI

Non si rilevano condizioni che possono esporre i lavoratori a rischi per la salute e pertanto, non sono necessarie ulteriori e più approfondite indagini in tal senso.

5.10 Agenti fisici: INFRASUONI, ULTRASUONI

Non si rilevano fonti di pericolo che possano esporre i lavoratori a rischi considerevoli per la salute e pertanto, non sono necessarie ulteriori e più approfondite indagini in tal senso.

5.11 Agenti fisici: ATMOSFERE IPERBARICHE

L'attività svolta **non** comporta l'esposizione ad atmosfere iperbariche

5.12 AGENTI CHIMICI

Riferimenti per la valutazione: D.Lgs. 81/08 Titolo IX e allegati: agenti chimici

Ai fini della valutazione vengono considerati tutti gli agenti chimici sia classificati come pericolosi sia quelli non classificati come pericolosi, ma che possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

L'attività svolta dai Lavoratori adibiti alla mansione di *Impiegato* non espone gli stessi ad agenti chimici pericolosi, le uniche sostanze chimiche con cui i lavoratori potrebbero entrare in contatto sono i toner delle stampanti e delle fotocopiatrici durante la loro sostituzione e i prodotti per le pulizie dei locali di tipo domestico.

Tenendo in considerazione la sporadicità delle operazioni sopra indicate e le modalità di esecuzione, si può ritenere che il rischio da esposizione "**BASSO per la sicurezza e IRRILEVANTE per la salute**".

Misure di Prevenzione e Protezione

I lavoratori hanno comunque ricevuto adeguata e sufficiente informazione su:

- le corrette modalità di manipolazione e stoccaggio in sicurezza dei toner esausti
- l'utilizzo di guanti monouso per la protezione delle mani

Misure da attuare/programmare

- A seguito della valutazione, si può affermare che i rischi sono sotto controllo e pertanto, al momento, non risulta necessario attuare o programmare ulteriori misure.

Viceversa l'attività svolta dal Lavoratore adibito alla mansione di **Addetto alle pulizie** prevede l'utilizzo di prodotti per le pulizie di tipo domestico. Tuttavia, essendo l'utilizzo di questi prodotti caratterizzato da tempi di esposizione molto brevi ed essendo sempre utilizzati dai Lavoratori idonei DPI, il Datore di Lavoro ha valutato che il rischio da esposizione ad Agenti Chimici sia attualmente "**BASSO per la sicurezza e IRRILEVANTE per la salute**".

È comunque sempre monitorata la situazione per verificare che non mutino le attuali condizioni che esonerano dall'Obbligo di Sorveglianza Sanitaria.

Misure di Prevenzione e Protezione

- durante l'utilizzo di prodotti chimici il Lavoratore indossa appropriati DPI (guanti in gomma e mascherine).
- è comunque sempre garantita a ciascun Lavoratore la possibilità di sottoporsi a visita medica su richiesta se la stessa sia ritenuta dal Medico Competente correlata ai rischi lavorativi.
- i Lavoratori sono stati adeguatamente informati e formati in relazione alle misure da applicarsi durante l'attività lavorativa, alle modalità di svolgimento dell'attività, ai rischi provenienti dall'utilizzo di prodotti chimici e all'impiego di idonei DPI.

Misure da attuare/programmare

- A seguito della valutazione, si può affermare che i rischi sono sotto controllo e pertanto, al momento, non risulta necessario attuare o programmare ulteriori misure.

5.13 AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

La valutazione **non** ha evidenziato fonti di pericolo che possano esporre i lavoratori a rischi considerevoli per la salute e pertanto, non sono necessarie ulteriori e più approfondite indagini in tal senso.

5.14 AMIANTO

L'attività lavorativa non comporta, per i lavoratori, il rischio di esposizione ad amianto

5.15 AGENTI BIOLOGICI

Riferimenti per la valutazione: D.Lgs. 81/08 Titolo X e allegati: esposizione ad agenti biologici

L'attività lavorativa non comporta l'esposizione ad Agenti Biologici, pertanto non si è proceduto a redigere il documento di valutazione del rischio specifico ai sensi del Titolo X, art. 271 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Unico fattore di rischio, per esposizione INVOLONTARIA, potrebbe essere la manutenzione **dell'impianto di condizionamento affidata a ditta esterna abilitata e la pulizia dei servizi igienici effettuata dall'Addetto alle pulizie.**

Misure di Prevenzione e Protezione

- viene eseguita la manutenzione periodica impianti di filtraggio aria/condizionamento e sostituzione dei filtri con cadenza almeno annuale attraverso appalto a ditta esterna abilitata.
- durante l'attività di pulizia dei servizi igienici i Lavoratori indossano appropriati DPI (guanti in vinile).
- i Lavoratori sono stati adeguatamente informati e formati in relazione alle misure da applicarsi durante l'attività lavorativa, alle modalità di svolgimento dell'attività, alle corrette procedure di lavoro.

Misure da attuare/programmare

A seguito della valutazione, si può affermare che i rischi sono sotto controllo e pertanto, al momento, non risulta necessario attuare o programmare ulteriori misure.

5.15.1.1 Rischio da contagio COVID-19 (presente al momento della valutazione del rischio)

Al momento della stesura del presente documento è stato valutato, in quanto rischio esistente per l'intera popolazione, il rischio biologico da contagio COVID-19, attualmente classificato come Agente Biologico di Gruppo 3.

Misure di prevenzione e sicurezza

Si è provveduto a:

- individuare ed attuare le misure di lavoro in sicurezza ai sensi del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
- consegnare i DPI specifici
- eseguire adeguata informazione e formazione ai lavoratori.

La documentazione è allegata e parte integrante del presente documento.

5.16 RISCHIO INCENDIO

Riferimenti: D.Lgs. 81/08 e s.m.i e DM 10/03/98

- L'attività non risulta soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco.

Ai fini della valutazione sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- le caratteristiche costruttive del luogo di lavoro compresi i materiali di rivestimento;
- le dimensioni e dell'articolazione del luogo di lavoro;
- i materiali immagazzinati e manipolati;
- le attrezzature e gli arredi presenti;
- il numero massimo di persone presenti (sia lavoratori sia visitatori)
- L'eventuale presenza di persone con difficoltà sensoriali e/o motorie

Individuazione lavoratori o altre persone esposte a rischi di incendio

Personale presenti in condizioni ordinarie	Uffici V piano	Personale Da 40 a 50	Ospiti/Imprese est. 6	Disabili 0
Orario di lavoro	8.00/18.00 (nella pausa pranzo possono essere presenti lavoratori)			

Personale particolarmente esposte	Presente	Assente	Note
• lavoratori in aree di riposo;		X	
• pubblico occasionale in numero tale da determinare situazione di affollamento;		X	
• persone la cui mobilità, udito o vista sia limitata;		X	
• persone che non hanno familiarità con i luoghi e con le relative vie di esodo;		X	
• lavoratori in aree a rischio specifico di incendio,		X	
• persone che possono essere incapaci di reagire prontamente in caso di incendio o possono essere particolarmente ignare del pericolo causato da un incendio, poiché lavorano in aree isolate e le relative vie di esodo sono lunghe e di non facile praticabilità.		X	Attualmente non sono impiegate persone con ridotte capacità motorie o sensoriali; E' comunque stato nominato l'addetto all'assistenza disabili durante l'evacuazione

Individuazione dei potenziali pericoli

Pericolo	Presente	Assente	Misure di prevenzione specifiche
Materiali facilmente infiammabili e combustibili (carta, imballaggi, prodotti per le pulizie ad uso domestico , ecc)	X		I materiali sono in quantità limitata, correttamente manipolati e depositati in sicurezza, e pertanto, non costituiscono oggetto di particolare valutazione. Materiale infiammabile (prodotti per le pulizie) conservato secondo le modalità indicate sulle schede tecniche e di sicurezza e comunque in luoghi idonei.

Pericolo	Presente	Assente	Misure di prevenzione specifiche
Presenza di eventuali fumatori	X		Divieto di fumo in tutte le aree Identificazione delle aree dove è proibito fumare e regolamentazione sul fumo nelle altre aree;
Impianto elettrico	X		Impianto a norma e regolarmente mantenuto
Attrezzature elettriche	x		Controllo relativo alla corretta manutenzione di apparecchiature elettriche Riparazione o sostituzione immediata di eventuali apparecchiature danneggiate

Misure di prevenzione generali

- Sono presenti adeguati e sufficienti mezzi di spegnimento incendi (ESTINTORI) collocati in luogo segnalato e facilmente accessibile a tutti.
- E' presente un rilevatore di fumo nella sala server
- Manutenzione delle attrezzature ed impianti antincendio effettuata da ditta specializzata secondo la periodicità prevista dalla vigente normativa al fine di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento.
- Sistemazione delle attività in modo che un qualsiasi principio di incendio possa essere individuato immediatamente dalle persone presenti.
- Percorsi e uscite adeguatamente segnalati e mantenuti liberi da intralci.
- Presenza di uscita di emergenza adeguatamente segnalate
- Verifica periodica delle luci di emergenza con disattivazione dell'alimentazione necessaria per l'effettuazione del ciclo scarica/ricarica degli accumulatori delle lampade (2/3 volte l'anno) da ditta specializzata
- Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione adeguatamente formati sempre presenti sul luogo di lavoro.
- Presenza di adeguata segnaletica collocata in posizione ben visibile e non occultata.
- Piano di emergenza ed evacuazione a disposizione del personale su supporto elettronico e cartaceo
- Prove di evacuazione effettuate con cadenza almeno annuale.
- Informazione a tutti i lavoratori in merito ai rischi d'incendio legati agli ambienti di lavoro, all'attività svolta e alle misure di prevenzione e protezione attuate, le procedure di gestione dell'emergenza incendi ed eventuale evacuazione.

Valutazione e classificazione del rischio

A seguito della determinazione dei rischi presenti nell'attività, ed avendo definito le misure di prevenzione e protezione adottate atte a cautelare i lavoratori con l'obiettivo di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi, si procede alla classificazione del luogo di lavoro come indicato nel D.M. 10/03/98.

Nella classificazione del livello di rischio sono stati valutati nella totalità i rischi singolarmente individuati, tenendo in debita considerazione i criteri e le misure adottate di cui al precedente paragrafo ed i mezzi ed impianti protettivi installati come illustrato successivamente, focalizzando lo studio verso gli effetti prodotti.

La **FREQUENZA/POSSIBILITA' "P"** di accadimento del rischio è stata suddivisa in tre livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1	Il rischio rilevato può verificarsi solo con eventi particolari o in concomitanza di eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.
2	Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte prevedibili. Sono noti solo rarissimi episodi verificatisi.
3	Il rischio rilevato può verificarsi con considerevole probabilità e per cause note ma non contenibili. E' noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno.

La **MAGNITUDO del danno "M"** è stata suddivisa in tre livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1	Scarsa possibilità di sviluppo di principi di incendio e limitata propagazione dello stesso. Bassa presenza di sostanze infiammabili/combustibili.
2	Condizione che possono favorire lo sviluppo di incendi ma con limitata possibilità di propagazione. Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili.
3	Condizioni in cui sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendio con forte possibilità di propagazione. Presenza elevata di sostanza infiammabili/combustibili

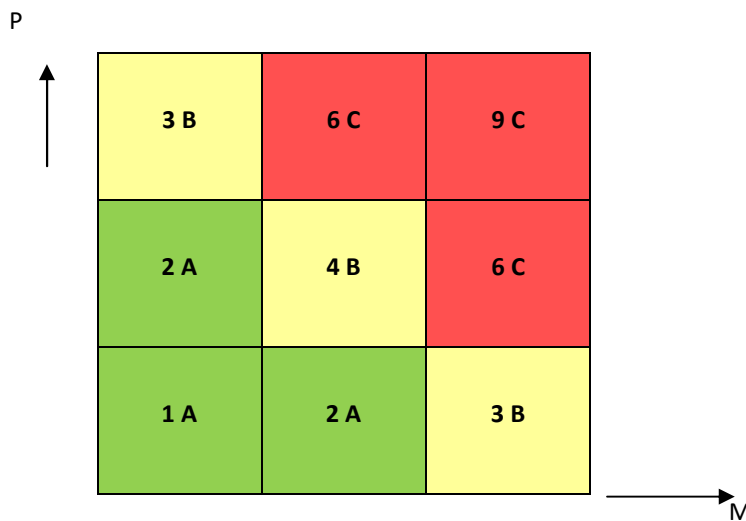


Diagramma di classificazione del Rischio: R = P x M

A seguito della Valutazione l'attività è stata classificata a Rischio Incendio:

P x M	RISCHIO DI INCENDIO
1 x 1	"BASSO" (A) i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata. Dall'analisi effettuata nessuna persona risulta particolarmente esposta a rischio, pertanto occorre unicamente seguire i criteri generali finalizzati a garantire per chiunque un'adeguata sicurezza antincendio.

Misure da attuare/programmare

A seguito della valutazione, si può affermare che i rischi sono sotto controllo e pertanto, al momento, non risulta necessario attuare o programmare ulteriori misure.

5.17 ATMOSFERE ESPLOSIVE

Riferimenti per la valutazione: D.Lgs. 81/08 Titolo XI e allegati: protezione da atmosfere esplosive

La valutazione **non** ha evidenziato fonti di pericolo che possano esporre i lavoratori a rischi considerevoli per la sicurezza e pertanto, non sono necessarie ulteriori e più approfondite indagini in tal senso.

5.18 LAVORO AL VIDEOTERMINALE

A seguito dell'analisi dell'attività svolta e della consultazione dei lavoratori, il cui esito si allega alla presente, è emerso che i **lavoratori rientrano nella definizione data dall'art. 173, lett c), del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (lavoratore che utilizza un'attrezzatura munita di videotermini, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni).**

Misure di Prevenzione e Protezione

- **Sorveglianza Sanitaria** per i lavoratori che utilizzano il videoterminale in modo sistematico o abituale, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
- Tutti i lavoratori vengono adeguatamente informati e formati in relazione alle misure da applicarsi sul posto di lavoro, alle modalità di svolgimento dell'attività, ai rischi provenienti dall'utilizzo dei videoterminali e alla protezione degli occhi e della vista (art. 177, D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.);
- Ai lavoratori viene data la possibilità di effettuare le previste interruzioni dell'attività lavorativa;
- Ogni lavoratore ha la possibilità di richiedere un controllo oftalmologico, ogniqualvolta sospetti una sopravvenuta alterazione della funzione visiva.
- Si provvede a monitorare l'attività svolta da tutti i lavoratori addetti, al fine di intervenire prontamente con misure di prevenzione adeguate, nel caso l'attuale situazione dovesse mutare.

- Postazioni di lavoro adeguate a quanto previsto dall'Allegato XXXIV:

Schermi

- i caratteri sugli schermi hanno una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente e spazio adeguato tra i caratteri e le linee
- l'immagine è stabile, esente da sfarfallamento o da altre forme d'instabilità
- la brillantezza e il contrasto tra i caratteri e lo sfondo sono facilmente regolabili dall'operatore
- gli schermi sono orientabili ed inclinabili per adeguarsi alle esigenze degli utilizzatori
- non sono presenti riflessi sugli schermi che possano abbagliare o infastidire gli operatori

Tastiere

- le tastiere sono inclinabili e dissociate dallo schermo, consentono ai lavoratori di assumere una posizione confortevole per evitare l'affaticamento di braccia e mani
- lo spazio davanti alle tastiere è sufficiente a consentire un appoggio di mani e braccia
- le tastiere hanno una superficie opaca
- la disposizione delle tastiere e le caratteristiche dei tasti sono funzionali all'utilizzo
- i simboli dei tasti hanno sufficiente contrasto e sono facilmente leggibili

Piani di Lavoro

- i piani di lavoro hanno superficie poco riflettente
- lo spazio a disposizione degli operatori sui piani di lavoro è sufficientemente ampio per spostarsi e modificare la propria posizione e permette inoltre una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio

Sedili di Lavoro

- i sedili di lavoro sono stabili, e consentono agli operatori libertà di movimento ed una posizione comoda
- l'altezza delle sedute è regolabile
- gli schienali sono regolabili in altezza e in inclinazione

Spazi

- i posti di lavoro sono ben dimensionati ed allestiti in modo da avere spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione ed effettuare i movimenti operativi

Illuminazione

- l'illuminazione è sufficiente a garantire un adeguato illuminamento dei posti di lavoro ed un contrasto appropriato tra schermi e ambiente

Riflessi ed Abbagliamenti

- non sono presenti abbagliamenti e riflessi sugli schermi o su altre attrezzature

Rumore

- il rumore emesso dalle attrezzature è ininfluente

Calore

- le attrezzature presenti non producono fonti di calore dannose o fastidiose per i lavoratori

Radiazioni

- gli schermi dei PC sono tutti a bassa emissione di radiazioni elettromagnetiche e sono marchiati CE

Umidità

- all'interno dei locali sono garantiti i minimali livelli di comfort relativamente a calore, aria ed umidità

Interfaccia Elaboratore Uomo

- il software è adeguato alle mansioni da svolgere
- il software è facilmente utilizzabile dai lavoratori ed eventualmente sono utilizzabili help e guide on-line
- il software fornisce le informazioni in un formato e ad un ritmo adeguato agli operatori

Misure da attuare/programmare

A seguito della valutazione, si può affermare che i rischi sono sotto controllo e pertanto, al momento, non risulta necessario attuare o programmare ulteriori misure.

5.19 POSTURE INCONGRUE

La valutazione del rischio ha evidenziato che sia gli **Impiegati che lavorano davanti al videoterminale per almeno 20 ore settimanali, che l'Addetto alle Pulizie** (con modalità e tempi diversi), effettuano attività che possono comportare posture incongrue prolungate con rischi per la salute.

Misure di Prevenzione e Protezione

- Il lavoro, ove possibile, è organizzato in maniera tale da ridurre al minimo la postura fissa o posture incongrue.
- I lavoratori esposti vengono sottoposti a **Sorveglianza Sanitaria**.
- Viene effettuata adeguata e sufficiente informazione e formazione sulle misure per prevenire i disturbi da posture incongrue

Misure da attuare/programmare

A seguito della valutazione, si può affermare che i rischi sono sotto controllo e pertanto, al momento, non risulta necessario attuare o programmare ulteriori misure.

5.20 MOVIMENTI RIPETUTI

La valutazione del rischio ha evidenziato che sia gli **Impiegati che lavorano davanti al videoterminale per almeno 20 ore settimanali, che l'Addetto alle Pulizie** (con modalità e tempi diversi), effettuano attività che possono comportare movimenti ripetuti con rischi per la salute.

Misure di Prevenzione e Protezione

- Il lavoro, ove possibile, è organizzato in maniera tale da ridurre al minimo l'esposizione al rischio.
- I lavoratori esposti vengono sottoposti a **Sorveglianza Sanitaria**.
- Viene effettuata adeguata e sufficiente informazione e formazione sulle misure per prevenire i disturbi da movimenti ripetuti.

Misure da attuare/programmare

A seguito della valutazione, si può affermare che i rischi sono sotto controllo e pertanto, al momento, non risulta necessario attuare o programmare ulteriori misure.

5.21 MOVIMENTAZIONE MANUALE

Riferimenti per la valutazione: D.Lgs. 81/08 Titolo VI e allegati: movimentazione manuale dei carichi

La valutazione ha evidenziato che il personale **non** effettua movimentazione manuale dei carichi considerabile a rischio per la salute in quanto le operazioni di movimentazione, per condizioni e caratteristiche, non comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico.

5.22 LAVORO IN QUOTA E RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

Riferimenti per la valutazione: D.Lgs. 81/08 Titolo IV - Capo II -

L'attività svolta **non** prevede lavori in quota ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile.

5.23 LAVORO IN SPAZI CONFINATI E RISTRETTI

L'attività lavorativa normalmente **NON** prevede lavori in "ambienti confinati" .

5.24 TELELAVORO

Un Lavoratore Impiegato commerciale esegue attività lavorativa da ufficio unicamente mediante collegamento informatico e telematico con la Sede Aziendale e attraverso contratto di Telelavoro.

Per tale lavoratore si richiama il Documento di Valutazione dei Rischi specifico per il Telelavoro.

5.25 LAVORO AGILE O DA REMOTO

Per alcuni lavoratori adibiti alla mansione di IMPIEGATO può essere prevista attività lavorativa mediante collegamento informatico e telematico attraverso accordi individuali di Lavoro agile o da remoto.

Misure di prevenzione e sicurezza

- Informazione ai lavoratori sui rischi lavorativi e sulle misure di prevenzione che devono essere adottate anche presso il proprio domicilio ed in particolare riguardo alla conformità della postazione di lavoro, degli strumenti elettronici utilizzati e alla conformità degli impianti elettrici.
- Accesso, previo preavviso e consenso del lavoratore, al luogo in cui viene svolto il lavoro al fine di verificare la corretta attuazione della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza da parte del lavoratore a distanza come previsto dall'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 81/08.
- Adozione di misure dirette a prevenire l'isolamento del Lavoratore a distanza rispetto agli altri Lavoratori interni all'azienda, permettendogli di incontrarsi con i colleghi e di accedere alle informazioni dell'azienda, nel rispetto di regolamenti o accordi aziendali.
- Equiparazione del carico di lavoro ed i livelli di prestazione del Lavoratore da remoto a quelli dei lavoratori comparabili che svolgono attività nei locali dell'impresa.
- Fornitura e manutenzione degli strumenti necessari ad un lavoro da remoto, salvo che il Lavoratore non faccia uso di strumenti propri conformi.
- Fornitura di supporti tecnici necessari allo svolgimento della prestazione lavorativa.
- Definizione, prima dell'inizio del lavoro da remoto in conformità a quanto previsto dalla legge e dai contratti collettivi, di ogni questione in materia di strumenti di lavoro, responsabilità e costi.
- Adozione di misure appropriate atte a garantire la protezione dei dati utilizzati ed elaborati dal Lavoratore per fini professionali ed il Lavoratore è responsabile del rispetto di tali norme.
- Compensazione o copertura dei costi direttamente derivanti dal lavoro, in particolare quelli relativi alla comunicazione.

5.26 STRESS LAVORO-CORRELATO

I problemi associati allo stress da lavoro sono stati affrontati nell'ambito del presente Documento di Valutazione dei Rischi, in base alle linee guida della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro e la Metodologia per la valutazione del Rischio Stress Lavoro-correlato dell'INAIL.

Si è provveduto ad effettuare la **VALUTAZIONE PRELIMINARE** attraverso l'analisi dei seguenti fattori:

- **Eventi sentinella** (infortuni, assenteismo, rotazione del personale, conflitti interpersonali, lamentele frequenti da parte dei lavoratori)
- **Contenuto del lavoro** (ambiente, esposizione a rischi particolari, attrezzature, pianificazione compiti, condizioni e ambiente di lavoro, carico di lavoro, orario di lavoro).
- **Contesto del lavoro** (organizzazione, ruolo, evoluzione carriera, autonomia, rapporti interpersonali, interfaccia casa lavoro)

Oltre all'individuazione dei possibili sintomi sopra descritti si è provveduto, nell'ambito della consultazione dei lavoratori in merito alla valutazione dei rischi, ad elaborare le informazioni ottenute al fine di definire le eventuali misure anti-stress necessarie ad eliminare o ridurre a sufficienza tale rischio.

Esito della valutazione del rischio STRESS LAVORO-CORRELATO:**NON RILEVANTE**

L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

PIANO DI MONITORAGGIO: Ripetere la valutazione in caso di cambiamenti organizzativi aziendali e comunque ogni 2 anni.

MISURE ATTUATE

Sono attuate dal datore di lavoro, con la partecipazione e la collaborazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti, le misure necessarie a prevenire, eliminare o ridurre il problema di stress da lavoro.

- lasciare al lavoratore tempo sufficiente perché possa svolgere il proprio lavoro in modo soddisfacente;
- fornire al lavoratore una descrizione chiara del lavoro da svolgere
- riconoscere al lavoratore la buona prestazione di lavoro
- prevedere modalità attraverso le quali il lavoratore possa esprimere le proprie lamentele e far sì che esse vengano prese in considerazione seriamente e tempestivamente
- armonizzare il grado di responsabilità e il grado di autorità del lavoratore
- promuovere la tolleranza, la sicurezza e la giustizia sul posto di lavoro
- favorire il controllo del lavoratore sul prodotto finale del proprio lavoro e stimolare il giusto orgoglio per il risultato ottenuto
- eliminare gli eventuali fattori di nocività di tipo fisico
- esplicitare gli obiettivi e i valori dell'organizzazione del lavoro e adeguarli il più possibile agli obiettivi e valori personali del lavoratore
- individuare fallimenti e successi delle azioni passate e future di promozione della salute sul lavoro, le relative cause e conseguenze
- imparare a evitare i fallimenti e a favorire i successi, proponendosi il graduale miglioramento dell'ambiente di lavoro e della salute

MISURE DA ATTUARE/PROGRAMMARE

Ripetere la Valutazione con cadenza almeno **biennale** o in occasione di notevoli mutamenti che potrebbero averla resa superata ovvero quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne dimostrino la necessità.

5.27 GESTIONE DELLE EMERGENZE

- E' stata nominata e formata la squadra per la gestione delle emergenze (*vedi nomine e attestati di formazione allegati al presente documento*).
- Sul luogo di lavoro è garantita sempre la presenza di almeno un addetto al pronto soccorso e di un addetto alla prevenzione incendi ed evacuazione.
- E' stato predisposto il piano di emergenza ed evacuazione che è messo a disposizione del personale sia su supporto elettronico sia cartaceo.
- Tutti i lavoratori hanno ricevuto adeguata informazione in merito alle procedure da attuare in caso di emergenza ed eventuale evacuazione.
- Le prove di evacuazione vengono effettuate con cadenza almeno annuale.

5.27.1 Procedure da adottare in caso di emergenza

Nel luogo di lavoro è esposto un cartello indicante i numeri utili in caso di emergenza (in particolare il **Numero Unico di Emergenza 112**).

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) si attuano le procedure riportate sul piano di emergenza ed evacuazione e diffuse a tutti i Lavoratori.

5.27.2 Classificazione primo soccorso

L'Azienda, tenuto conto della tipologia di attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio è classificata di Gruppo B (DM 388/03).

Il datore di lavoro garantisce su luogo di lavoro:

- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale;
- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

6. SINTESI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTI DI LAVORO**6.1 Sede operativa : UFFICI AMMINISTRATIVI**

Attrezzature e impianti	Attrezzature: <ul style="list-style-type: none"> • PC • Stampanti • Telefoni • Fax • Fotocopiatrice Impianti: <ul style="list-style-type: none"> • Impianto elettrico • Impianto di condizionamento • Impianto di riscaldamento (condominiale) • Impianto idraulico
Agenti chimici	<ul style="list-style-type: none"> • Toner e inchiostri per stampanti e fotocopiatrici • Prodotti per la pulizie di uso domestico
Mansioni coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Impiegato amministrativo / commerciale • Addetto alle pulizie

Rischi	Fattore di rischio	Principali misure di prevenzione	Val. rischio Residuo I.A.
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> • attrezzature funzionanti ad energia elettrica • impianto elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • attrezzature conformi e mantenute secondo quanto indicato nel libretto di uso e manutenzione • impianto conforme alla vigente normativa, regolarmente verificato e mantenuto da ditta specializzata • controlli periodici impianto elettrico e di messa a terra da ditta specializzata • segnaletica • informazione e formazione dei lavoratori 	2
Incendio	Presenza di: <ul style="list-style-type: none"> • sostanze infiammabili • sostanze comburenti • impianto elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • segnaletica • divieto di fumare • manutenzione attrezzature ed impianto elettrico da ditta specializzata • manutenzione rilevatore di fumo da ditta specializzata • controlli periodici impianto elettrico • informazione e formazione dei lavoratori • manutenzione presidi antincendio affidata a ditta specializzata 	2

Misure per lavoratrici madri

L'ambiente dell'ufficio non comporta particolari rischi per la salute della madre e del bambino.

Misure per affrontare il rischio:

- Adeguare le postazioni di lavoro in relazione all'avanzamento della gravidanza (necessità di maggior spazio per movimenti)
- Le lavoratrici sono state informate e formate sui rischi degli ambienti di lavoro e sulle misure di sicurezza individuali e collettive da attuare. Sono inoltre state informate sull'importanza di diagnosticare precocemente la gravidanza in modo da stabilire tempestivamente i rischi specifici e individuare le misure da attuare.
- Il Datore di Lavoro, in caso di presenza di Lavoratrici Madri, individua le eventuali ulteriori misure da attuare a seguito dello stato di salute della lavoratrice e delle mansioni svolte.

Misure per lavoratori minori

L'ambiente dell'ufficio non comporta particolari rischi per Lavoratori Minori.

Inoltre non sono attualmente in forza all'Azienda Lavoratori Minori pertanto non è stata eseguita alcuna Valutazione dei Rischi specifica ai sensi della Legge n. 977/1967 come modificata dal D.Lgs. 345/99 e dal D.Lgs. 262/2000.

Qualora venisse assunto un Lavoratore Minore il Datore di Lavoro, prima di adibire il Lavoratore alla propria attività, effettuerà la Valutazione dei Rischi specifica informandone e formando il Lavoratore stesso ed informandone i genitori o tutori.

7. SINTESI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER GRUPPI OMOGENEI DI MANSIONE

7.1 Mansione: IMPIEGATO

Descrizione attività svolte	Si occupa dell'espletamento di tutte le operazioni connesse alla gestione dell'attività commerciale, amministrativa e del personale della Società. Durante l'espletamento di quest'attività, l'impiegato utilizza VDT, stampanti ed altre attrezzature da ufficio (fotocopiatrice, telefono, etc...)
Luogo di lavoro	Sede operativa
Attrezzature e impianti	Personal computer, stampanti, fax, fotocopiatore (attrezzature elettriche ed informatiche da ufficio)
Sostanze preparati	Possibile contatto con toner ed inchiostri

Scheda riepilogativa VDR per mansione: IMPIEGATO			
Rischi	Fattore di rischio	VDR I.A.	Principali misure tecniche organizzative DPI Sorveglianza sanitaria
Elettrocuzione	Impianto elettrico	2	Conformità degli impianti, delle macchine e delle attrezzature di lavoro Regolare manutenzione degli impianti elettrici da ditta specializzata Verifica periodica dell'impianto di MT
Incendio	Impianto elettrico	1	Conformità degli impianti, delle macchine e delle attrezzature di lavoro Regolare manutenzione degli impianti elettrici Formazione addetti alla prevenzione incendi
Esposizione ad Agenti Biologici	Presenza di impianto di condizionamento	1	Conformità degli impianti da ditta specializzata Regolare manutenzione degli impianti
Esposizione ad Agenti Chimici ✓ Inalazione ✓ Contatto	Sostituzione toner ed inchiostri (sostanze capaci di azioni allergizzanti (congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto)	1	Sensibilizzazione dei lavoratori per mezzo dell'informazione e formazione • Guanti monouso durante la sostituzione
Posture incongrue	Lavori che comportano posture fisse prolungate (sedute) lavoro davanti al videoterminale	3	Postazioni di lavoro ergonomiche Sensibilizzazione dei lavoratori per mezzo dell'informazione e formazione Sorveglianza sanitaria per i lavoratori che stanno davanti al videoterminale per almeno 20 ore alla settimana
Movimenti ripetitivi	Utilizzo del mouse	3	informazione e formazione dei lavoratori Sorveglianza sanitaria per i lavoratori che stanno davanti al videoterminale per almeno 20 ore alla settimana
Affaticamento visivo	lavoro davanti al videoterminale	2	Schermi e attrezzature a norma Sensibilizzazione dei lavoratori per mezzo dell'informazione e formazione Sorveglianza sanitaria per i lavoratori che stanno davanti al videoterminale per almeno 20 ore alla settimana

Scheda riepilogativa VDR per mansione: IMPIEGATO			
Rischi	Fattore di rischio	VDR I.A.	Principali misure tecniche organizzative DPI Sorveglianza sanitaria
Stress lavoro correlato	Contesto del lavoro Contenuto del lavoro	2	Costante monitoraggio degli indici di stress lavoro correlato secondo le prescrizioni legislative attuali
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI			
Tutti i lavoratori interessati ricevono specifica informazione e formazione in merito ai rischi legati all'attività svolta e alle procedure di lavoro in sicurezza per ridurre i rischi residui. I lavoratori sono stati informati dell'obbligo di rispettare le misure di prevenzione e protezione collettiva ed individuale definite dall'azienda.			
VALUTAZIONE RISCHI PER LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E PUERPERE IN ALLATTAMENTO			
Misure per affrontare il rischio: <ul style="list-style-type: none">• ridurre il volume e il ritmo dell'attività evitando lavoro straordinario ed adeguando, se necessario, temporaneamente gli orari (compresi i tempi e la frequenza delle pause)• vietata movimentazione dei carichi superiore a 3 kg.• Vietato utilizzo di scale portatili• alternare attività da seduti con attività in piedi ovvero effettuare pause più lunghe (è VIETATA l'attività continuativa da sedute per più di 2/3 dell'orario di lavoro)• utilizzare sempre guanti monouso durante la sostituzione degli inchiostri e dei toner• non utilizzare prodotti chimici (non eseguire attività di pulizie dell'ufficio nemmeno se occasionali)• congedo temporaneo in caso di pendolarismo Le lavoratrici sono state informate e formate sui rischi specifici legati alla mansione svolta e sulle misure di sicurezza individuali e collettive da attuare. Sono inoltre state informate sull'importanza di comunicare tempestivamente lo stato di gravidanza al Datore di Lavoro in modo da consentirgli di stabilire tempestivamente i rischi specifici ed individuare le misure da attuare.			
VALUTAZIONE RISCHI PER LAVORATORI MINORI			
Le attività svolte NON comportano rischi particolari per il lavoratore minore Qualora venisse assunto un Lavoratore Minore il Datore di Lavoro, prima di adibire il Lavoratore alla propria attività, effettuerà la Valutazione dei Rischi specifica informandone e formando il Lavoratore stesso ed informandone i genitori o tutori.			

7.2 Mansione: ADDETTO ALLE PULIZIE

Descrizione attività svolte	- Spolveratura e ritiro rifiuti - Spazzatura pavimenti, - Lavaggio manuale dei pavimenti - Pulizia delle superfici verticali - Pulizia e disinfezione dei servizi igienici
Luogo di lavoro	Sede operativa ufficio
Attrezzature e impianti	- Attrezzature manuali per la pulizia - Attrezzature alimentate ad energia elettrica - Opere provvisorie (scale portatili)
Sostanze e preparati	- Prodotti detergenti e igienizzanti per le pulizie

Riepilogo rischi mansione: ADDETTO ALLE PULIZIE			
Rischi	Fattore di rischio	VDR I.A.	Principali misure tecniche organizzative DPI Sorveglianza sanitaria
Caduta dall'alto	Lavoro su scale portatili	2	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica su utilizzo scale • Scale a norma
Scivolamenti, cadute a livello	Presenza di pavimenti bagnati	2	<ul style="list-style-type: none"> • Calzature antiscivolo
Elettrocuzione	Attrezzature alimentate a energia elettrica	2	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e impianto a norma • Manutenzione e verifiche periodiche effettuate secondo quanto disposto sul libretto d'uso e manutenzione
Incendio	Attrezzature alimentate a energia elettrica Impianto elettrico Utilizzo prodotti infiammabili	2	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione attrezzature • Corretta conservazione degli eventuali prodotti chimici infiammabili (prodotti per le pulizie)
Esposizione ad Agenti Biologici	Pulizia ed igienizzazione servizi igienici	2	<ul style="list-style-type: none"> • Guanti in vinile
Esposizione ad Agenti Chimici ✓ Inalazione ✓ Contatto	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di sostanze capaci di azioni allergizzanti (riniti, ecc) • utilizzo di prodotti chimici per le pulizie • inalazione di polveri durante lavori di pulizia 	2	<ul style="list-style-type: none"> • Conservazione delle schede di sicurezza in ogni luogo di lavoro • Calzature antiscivolo • Guanti in vinile • Occhiali/mascherine • Indumenti protettivi
Movimentazione manuale dei carichi	Attività che richiedono sforzi fisici frequenti	2	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione manuale ridotta al minimo indispensabile • informazione e formazione sulle corrette procedure di lavoro per ridurre il rischio
Movimenti ripetitivi	Movimenti ripetitivi e continui di un particolare segmento corporeo	3	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguate pause o cambiamenti di attività • Sorveglianza Sanitaria • informazione e formazione sulle corrette procedure di lavoro per ridurre il rischio
Posture incongrue	Lavori che comportano posture fisse prolungate (erette)	3	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguate pause o cambiamenti di attività • Sorveglianza Sanitaria • informazione e formazione sulle corrette procedure di lavoro per ridurre il rischio
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI			
Tutti i lavoratori interessati ricevono specifica informazione e formazione in merito ai rischi legati all'attività svolta e alle procedure di lavoro in sicurezza per ridurre l'esposizione I RISCHI RESIDUI. I lavoratori sono stati informati dell'obbligo di rispettare le misure di prevenzione e protezione collettiva ed individuale definite dall'azienda.			

Riepilogo rischi mansione: ADDETTO ALLE PULIZIE

Rischi	Fattore di rischio	VDR I.A.	Principali misure tecniche organizzative DPI Sorveglianza sanitaria
--------	--------------------	-------------	---

VALUTAZIONE RISCHI PER LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA E PUERPERE IN ALLATTAMENTO

ATTIVITÀ VIETATE:

Gestanti

- utilizzo prodotti chimici in generale
- trasporto e/o sollevamento pesi superiori ai 3 Kg
- lavori che comportano posture fisse prolungate o particolarmente affaticanti, lavori che espongono a fatica fisica (spazzatura e lavaggio pavimenti, spolveratura mobili, lavaggio e svuotamento cestini)
- utilizzo scale portatili

Gestanti ed in periodo di allattamento per tutto il periodo (dalla gestazione fino a 7 mesi dopo il parto):

- attività comportante l'utilizzo di DETERSIVI, DETERGENTI, DISINCROSTANTI, DISINFETTANTI di cui all'allegato 1 del D. Lgs. 151/01, in particolare sostanze o preparati classificati:
 - a) tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E) o estremamente infiammabili (F+);
 - b) nocivi (Xn) e comportanti uno o più rischi descritti dalle seguenti frasi:
 - H370 (pericolo di effetti irreversibili molto gravi),
 - H351 (possibilità di effetti irreversibili),
 - H334 (può provocare sensibilizzazione per inalazione),
 - H317 (Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle),
 - H340 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie),
 - H372/373 (pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata),
 - H360F/H360FD (può ridurre la fertilità/ può danneggiare i bambini non ancora nati);
 - c) irritanti (Xi) e comportanti uno o più rischi descritti dalle seguenti frasi:
 - H334 (può provocare sensibilizzazione per inalazione),
 - H317 (Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle).
- pulizie straordinarie (attività di sgrassatura) per rischio da postura eretta o particolarmente affaticante, movimentazione manuale dei carichi e rischio chimico.

MISURE PER AFFRONTARE IL RISCHIO:

- In caso di svolgimento di attività a rischio occorre:
 - modificare le condizioni di lavoro e le attività lavorative, ovvero adibire la Lavoratrice ad altra mansione (attraverso procedimento presso Direzione Provinciale del Lavoro);
 - se le misure di cui sopra non sono attuabili richiedere l'astensione anticipata dal lavoro per condizioni di lavoro o ambientali pregiudizievoli (attraverso istanza presso Direzione Provinciale del Lavoro).
- Il Datore di Lavoro, all'assunzione e comunque prima di adibire ogni lavoratrice alla propria attività, informa e forma le Lavoratrici in relazione ai rischi specifici legati alle mansioni svolte, ai rischi generali presenti negli ambienti di lavoro, alle misure di sicurezza individuali e collettive da attuare e sull'importanza di comunicare tempestivamente lo stato di gravidanza al Datore di Lavoro in modo per consentire l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste e l'individuazione delle eventuali ulteriori misure da attuare a seguito dello specifico stato di salute della lavoratrice e del bambino.

VALUTAZIONE RISCHI PER LAVORATORI MINORI

Le attività svolte potrebbero comportare rischi particolari per eventuali Lavoratori minori; pertanto, qualora venisse assunto un Lavoratore Minore, il Datore di Lavoro, prima di adibire il Lavoratore alla propria attività, effettuerà la Valutazione dei Rischi specifica informandone e formando il Lavoratore stesso ed informandone i genitori o tutori.

8. PRINCIPALI MISURE ORGANIZZATIVE PER IL MANTENIMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA

8.1 Sorveglianza sanitaria

Il Medico Competente effettua regolarmente le visite mediche ai lavoratori che svolgono attività che possono comportare rischi per la salute.

I rischi specifici sono indicati nella scheda di rischio per gruppo omogeneo di appartenenza.

Tabella riepilogativa rischi per cui viene attuata la Sorveglianza Sanitaria

Mansione	Sorveglianza Sanitaria
Impiegato amministrativo / commerciale	<ul style="list-style-type: none">• lavoro al videoterminale per almeno 20 ore/sett. (postura fissa, movimenti ripetuti e affaticamento visivo)
Addetto alle pulizie	<ul style="list-style-type: none">• Movimenti ripetitivi• Posture incongrue

Visite mediche

La periodicità, il tipo delle visite e degli esami strumentali sono stabiliti dal Medico Competente sulla base delle disposizioni di legge, della valutazione dei rischi sanitaria e dello stato di salute del lavoratore;

Il protocollo di sorveglianza sanitaria, elaborato dal Medico Competente è allegato al presente documento e ne costituisce parte integrante.

La sorveglianza sanitaria comprende:

- visita medica preventiva (all'assunzione o in fase preassuntiva) intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
- visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica; tale periodicità può assumere cadenza diversa, stabilita dal medico competente in funzione della valutazione del rischio;
- visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica;
- visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai **sessanta giorni continuativi**, al fine di verificare l'idoneità alla mansione.

Visita medica su richiesta del lavoratore

il lavoratore qualora rilevi un peggioramento delle sue condizioni di salute e ritenga sia dovuto all'attività lavorativa svolta, potrà fare richiesta al Datore di lavoro e al Medico Competente di ulteriori visite mediche.

Il Medico Competente, qualora ritenga che la richiesta sia correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, effettuerà le visite al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;

Inidoneità alla mansione

In caso di inidoneità con prescrizioni o idoneità temporanea alla mansione saranno attuate le misure indicate dal Medico Competente; in caso di inidoneità permanente alla mansione verranno attuate, compatibilmente con il contratto di lavoro applicato, le misure previste dalla vigente normativa.

Lavoratrici in stato gravidanza e puerpere in periodo di allattamento

Il Medico viene informato immediatamente dello stato di gravidanza della lavoratrice.

Lavoratori minori

Il Medico verrà informato immediatamente in caso di assunzione di minore.

Sopralluogo presso gli ambienti di lavoro

Il Medico Competente effettua il **sopralluogo** con periodicità annuale

Custodia delle cartelle sanitarie di rischio

Le cartelle sanitarie e di rischio sono custodite a cura del Medico Competente

8.2 Dispositivi di Protezione Individuale

Per la mansione di **Impiegato amministrativo/commerciale** non è previsto l'utilizzo di dispositivi di Protezione Individuale (ad eccezione dei **guanti monouso in caso di sostituzione toner**).

Per quanto riguarda **l'Addetto alle pulizie** vengono forniti adeguati DPI in relazione al rischio a cui sono esposti.

Ogni lavoratore viene inoltre informato:

- sulla natura dei rischi per la cui protezione i predetti DPI gli sono stati consegnati.
- sul corretto utilizzo degli stessi.
- sull'obbligo di conservare con cura e diligenza i DPI nella consapevolezza che, in caso di smarrimento o deterioramento dovuto ad un uso improprio o non conforme alle istruzioni ricevute, la sostituzione degli stessi potrà essergli addebitata.
- che tali dispositivi devono essere utilizzati, sotto la sua personale responsabilità ai sensi degli artt. 20, comma 2, lett. d) e 78 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento espletato e comunque ogniqualvolta, tenuto conto della situazione lavorativa in essere, le normali doti di professionalità, diligenza e buon senso lo facciano ritenere opportuno.
- che il mancato o improprio utilizzo dei DPI consegnati è sanzionato, da parte degli Organi di Vigilanza, con l'ammenda da € 200 a € 600 e che tale inosservanza rappresenta anche una infrazione dei doveri contrattuali e come tale sarà passibile di sanzioni da parte dell'Azienda.
- che non deve modificare in alcun caso i dispositivi di protezione individuale ricevuti;
- che deve utilizzare i dispositivi di protezione individuale ricevuti in tutte le situazioni per le quali sono stati prescritti e secondo le modalità indicate;
- che deve restituire i dispositivi di protezione in caso di necessità di sostituzione oppure di cessato rapporto di lavoro.

I DPI specifici sono indicati nelle schede di valutazione per gruppo omogeneo.

8.3 Appalti: affidamento lavori all'interno della propria azienda o nell'ambito del ciclo produttivo

In caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o dell'unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima il Datore di Lavoro, o Dirigente e/o Preposti da lui incaricati, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 dovrà:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, attraverso le seguenti modalità:
 - ✓ acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - ✓ acquisizione dell'autocertificazione, resa come Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà, dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- cooperare con gli altri Datori di Lavoro all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Oltre a quanto indicato sopra si provvede a:

- elaborare e trasmettere alle imprese appaltatrici e/o ai lavoratori autonomi il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) previsto dall'art 26 del Dlgs 81/08 contenente le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera (sono esclusi dall'obbligo i lavori di natura intellettuale, forniture di materiali o attrezzature, lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/08).

8.4 MISURE PER LAVORATORI SOGGETTI A PARTICOLARI TUTELE

Lavoratrici madri *(in gravidanza o puerpere in periodo di allattamento)*

Tutte le lavoratrici sono informate preventivamente in merito a:

- le misure di prevenzione e protezione individuate dall’Azienda per lavoratrici Madri
- la necessità di comunicare tempestivamente al Datore di Lavoro il proprio stato di gravidanza affinché possano essere attivate, anche tramite il Medico Competente, tutte le tutele previste dalla normativa vigente per la salvaguardia della Lavoratrice, del nascituro e del lattante *(adeguamento delle condizioni di lavoro, esclusione da particolari attività, spostamento ad altra mansione, eventuali limitazioni di orario, astensione dal lavoro anche per tutto il periodo di allattamento, ecc...)*.

Lavoratori minori *(di età inferiore a 18 anni):*

In caso di eventuale inserimento di Lavoratori minori il Datore di lavoro effettua una valutazione dei rischi specifica comunicandone immediatamente per iscritto gli esiti sia al minore sia ai genitori o a chi detiene la patria potestà. Il lavoratore minore riceve immediata informazione e formazione relativa alla mansione da svolgere, agli eventuali rischi correlati, alle misure di sicurezza attuate, alle norme da osservare ed ai comportamenti da assumere.

Lavoratori immigrati

In caso di eventuale inserimento di Lavoratori con evidenti difficoltà a comprendere la lingua italiana si esegue la formazione in lingua a lui comprensibile e viene valutata la necessità di attuare misure di prevenzione e protezione integrative rispetto a quelle normalmente attuate.

Lavoratori con ridotta mobilità o difficoltà psicomotorie o cognitive

In caso di inserimento di Lavoratori con ridotta mobilità o difficoltà psicomotorie o cognitive, si pone una particolare attenzione nell'attribuzione dei compiti lavorativi e viene valutata la necessità di attuare ulteriori misure di prevenzione e protezione integrative rispetto a quelle normalmente applicate comprese quelle da adottare anche in caso di emergenza.

Lavoratori “anziani” *(di età superiore a 60 anni)*

Per i Lavoratori “anziani”, si pone una particolare attenzione nell'attribuzione dei compiti lavorativi, tenendo conto del giudizio di idoneità rilasciato dal Medico competente, e viene valutata la necessità di attuare ulteriori misure di prevenzione e protezione integrative rispetto a quelle normalmente applicate.

8.5 Informazione e formazione

8.5.1 Informazione

Ogni Lavoratore, all'assunzione, al cambio di mansione, in caso di modifiche significative e all'introduzione di nuovi fattori di rischio, riceve adeguata e sufficiente informazione e formazione e addestramento previsti dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i secondo il seguente piano:

INFORMAZIONE	
Contenuti	Quando
Caratteristiche dello studio	Assunzione
Organigramma Aziendale per la Sicurezza <i>(responsabili e referenti aziendali, RSPP ed eventuali Addetti SPP, RLS, Addetti antincendio, emergenza ed evacuazione, Addetti al primo soccorso, Medico Competente, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali)</i>	Assunzione Modifiche aziendali
Regole contrattuali <i>(orari, turni, diritti e doveri)</i>	Assunzione
Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività dell'impresa in generale <i>(processi produttivi e relativi rischi e misure di prevenzione e protezione)</i>	Assunzione Modifiche ciclo produttivo/lavorativo
Rischi specifici cui è esposto il singolo lavoratore in relazione all'attività svolta, normative di sicurezza e misure ed attività di protezione e prevenzione <i>(rischi inerenti la mansione, normativa di sicurezza, disposizioni aziendali, misure di prevenzione e protezione adottate dall'Azienda – esito valutazione dei rischi)</i>	Assunzione Modifiche ciclo produttivo/lavorativo
Pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi	Assunzione Modifiche ciclo produttivo/lavorativo
Procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro <i>(vie ed uscite di sicurezza, segnaletica, dispositivi di primo soccorso, antincendio ed emergenza)</i>	Assunzione Modifiche strutturali

8.5.2 Formazione

La formazione deve essere effettuata sulla base di quanto indicato dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e successivi specifici Accordi Stato Regioni.

Ai fini della tipologia di formazione, sulla base dell'attività effettivamente svolta nelle sede operativa viene classificata a **RISCHIO BASSO indipendentemente dal codice ATECO di attività**

I corsi di formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti devono frequentare corsi tenuti da Docenti dotati di esperienza almeno triennale ed erogati in collaborazione con Comitati Paritetici Territoriali (ove presenti).

Soggetto	Corso	1° formazione	Aggiornamento
DATORE DI LAVORO	<i>Alla data di stesura del presente documento si è in attesa dell'uscita del nuovo Accordo Stato Regioni adottato ai sensi del Decreto Fiscale 2021.</i>		
RSPD DIPENDENTE	RSPD deve frequentare un corso di formazione specifica <ul style="list-style-type: none"> • Modulo A • Modulo B ATECO 5-6 • Modulo C 	All'assunzione dell'incarico l'incarico	QUINQUENNALE 40 ore
ASPP	ASPP deve frequentare un corso di formazione specifica <ul style="list-style-type: none"> • Modulo A • Modulo B ATECO 6 	All'assunzione dell'incarico l'incarico	QUINQUENNALE 28 ore
Dirigenti	Corso di formazione specifica della durata di 16 ore (sostituisce quella prevista per lavoratori ai sensi art. 37)	Entro 30 gg dall'affidamento del ruolo	QUINQUENNALE 6 ore
Preposti	Corso di formazione aspecifica della durata minima di: 8 ore (aggiuntiva/integrativa a quella prevista per lavoratori ai sensi art.37)	Al momento NON APPLICABILE <i>Al momento della presente valutazione dei rischi, il Datore di Lavoro non ha individuato alcun lavoratore che svolga la funzione di "Preposto" così come definito dall'art. 2 del D.Lgs. 81/08.</i>	Al momento NON APPLICABILE
RLS	Corso di formazione specifica della durata minima di 32 ore (integrative a quella prevista per lavoratori ai sensi art. 37)	Entro 30 gg dalla nomina	Oltre 50 lavoratori 8 ore
Lavoratori	Corso di formazione MODULO GENERALE della durata minima di 4 ore	All'assunzione (in via transitoria entro 60 giorni dall'assunzione)	NON PREVISTO <i>(il mod. generale costituisce credito formativo permanente)</i>
	Corso di formazione MODULO SPECIFICO della durata minima stabilita in base al codice ATECO dell'azienda: Rischio BASSO 4 ore	<ul style="list-style-type: none"> • All'assunzione (in via transitoria entro 60 giorni dall'assunzione) • Cambio di mansione • Modifiche ciclo lavorativo/produttivo Sono esonerati i lavoratori che hanno già frequentato un corso di formazione per lo stesso livello di rischio.	QUINQUENNALE 6 ore
Addetti alla Prevenzione incendi ed evacuazione	Sulla base della VDR del rischio incendio effettuata ai sensi del D.M. 10/03/98 gli addetti devono frequentare un corso della durata minima di: Corso A BASSO - 4 ore	Al conferimento incarico	TIPO 1 2 ore (D.M. 02/09/21)
Addetti al Primo Soccorso	Sulla base della VDR del rischio effettuata ai sensi del D.M.388/03, gli addetti devono frequentare un corso specifico della durata minima di: 12 ore	Al conferimento incarico	TRIENNALE 4 ore

9. MISURE DI MIGLIORAMENTO DA ATTUARE

Al momento della presente valutazione non sono state individuate situazioni di rischio per cui debbano essere programmati degli interventi immediati o a breve termine.

10. CONCLUSIONI

A seguito delle analisi effettuate, individuati i fattori di rischio presenti nelle fasi di lavoro, considerate le eventuali conseguenze possibili per la salute e sicurezza dei Lavoratori, sentito il Medico Competente, il Datore di Lavoro ritiene di poter affermare che l'attività svolta è **generalmente ben controllata e presenta un livello di rischio complessivamente accettabile.**

11. GESTIONE DEL DOCUMENTO

11.1 Conservazione

Il presente documento è custodito presso l'unità operativa oggetto della presente valutazione.

11.2 Divulgazione

Il presente documento è a disposizione per la consultazione e/o in copia al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Qualsiasi eventuale forma di divulgazione e pubblicità del documento deve essere approvata dal Datore di Lavoro.

E' vietata la duplicazione in qualsiasi forma dell'intero documento o di parti di esso, ad esclusione degli obblighi sanciti per legge.

11.3 Revisioni

Il Datore di Lavoro dovrà:

- elaborare e/o aggiornare la valutazione dei rischi ed il relativo documento / allegati secondo le modalità previste all'art.29 comma 1), in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, e comma 2) del D.Lgs. 81/08, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- rielaborare la valutazione dei rischi, in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione a seguito di infortuni significativi o qualora gli esiti della Sorveglianza Sanitaria ne evidenzino la necessità e comunque nei casi previsti all'art. 29 comma 3 del D.Lgs. 81/08.